

La sanità? È on line e fai-da-te

CON LA CRISI ECONOMICA AUMENTANO I SITI CHE OFFRONO DIAGNOSI E CONSIGLI SULLE TERAPIE. E CISI PUÒ PERSINO MISURARE LA PRESSIONE

di **Eugenia Romanelli**

Per la gioia degli ipocondriaci e non solo, oggi, in piena era duepuntozero, non esistono più barriere tra il paziente (o sedicente tale) e l'informazione clinica. Tutto ciò che c'è da sapere sulla propria salute è a portata di mano e medici, farmacisti, tecnici di laboratorio, specialisti e perfino chirurghi possono essere scavalcati da una semplice app. Scaricando il programma prescelto sul proprio telefonino o iPad, è possibile imparare a leggere le radiografie, le ecografie, gli elettrocardiogrammi, a misurarsi la pressione, a scegliere un farmaco, a programmare una dieta, un allenamento, una terapia, allopatrica o omeopatica, a praticare una diagnosi. La rete è un brulicare di siti e applicazioni per ogni domanda, ansia, dubbio, quesito. Qualche esempio? Con **iHealth** ci si può misurare la pressione (sempre che si possiede uno dei vari rilevatori da attaccare al proprio smartphone, venduti sul sito al prezzo di 16 dollari), mentre con **MedMap** si scopre quali farmaci portarsi dietro quando si viaggia in un determinato paese o come convertire il proprio farmaco in quello equivalente nella destinazione prescelta. Con **iMamma** invece si può vivere una gravidanza guidata, con informazioni dettagliate per ogni settimana dei 9 mesi, compresi calcolo di data e ora del parto, esami da compiere, articoli scientifici, immagini ecografiche in 3 e 4D, alimenti consigliati e registro contrazioni, fino alla lista dei nomi per bambini.

MENTRE ALCUNE applicazioni hanno un chiaro intento commerciale, come **Vaccini**, di Sanofi Pasteur MSD, azienda europea interamente dedicata alla produzione e distribuzione di vaccini (grazie all'unione tra Sanofi Pasteur e Merck & Co.Inc.), altre puntano sulla condivisione peer 2 peer della conoscenza, come **WikiPharm**: aprendo il sito, si legge subito che i contenuti proposti hanno "l'esclusivo scopo informativo e divulgativo e in nessun caso le informazioni possono sostituire il con-

sulto con il medico, né tanto meno costituire la prescrizione di un trattamento". Un sito, e relativa app, decisamente "social" per valorizzare ed incentivare il rapporto con il personale sanitario, dove le questioni in maggiore evidenza sono scelte dai lettori (le più cliccate). Un servizio a tutti gli effetti, visto che alla voce "ricerca farmaci" si offrono le alternative economicamente competitive col marchio più venduto. Inoltre, medici e specialisti tracciati in trasparenza rispondono alle domande (anonime) dei lettori ("Quali farmaci sono oppioidi?", "Cosa causa l'eiaculazione precoce?", etc). La carrellata è infinita e si passa da **Thryve**, che "leggendo" la foto che l'utente fa al piatto che sta mangiando, unita a una descrizione, calcola i valori nutrizionali giornalieri e fornisce una dieta personalizzata, a **iFood**, per misurare le calorie assunte, da **iErbe**, con 75 erbe e 43 foto per conoscere le piante officinali, fino a **iFarmaci**, con tutte le medicine. Su **Portale Medico** invece si consultano i referti on line e si consultano i medici, mentre **lpharma**, **Pharmaround** e **Openfarma** trovano le farmacie più vicine. "È un'evoluzione solo sotto alcuni aspetti - dice Laura Del Zoppo, già medico ospedaliero del San Giovanni di Roma -. Se il fatto di essere informati sulla propria salute e di poter controllare il lavoro del medico cui ci si affida è un passo che riequilibra una disparità, è anche vero che viene incrinato in modo irrimediabile quel patto fiduciario alla base del funzionamento della cura. Esistono 40 sintomi per 40 mila malattie: chi non ha nozioni mediche, come interpreta ciò che lamenta? A seconda se è ipocondriaco, ansioso o incosciente? Il fai-da-te in medicina non paga: il medico non ha più autorevolezza, il paziente non ha più fiducia, il rapporto diventa ostile da entrambe le parti".

I PERICOLI

Lo scetticismo di molti medici: "In questo modo si perde il rapporto di fiducia col paziente"



TRA FIGLI E DIETA Esistono siti para-scientifici che seguono una donna in gravidanza settimana per settimana, ma anche quelli che analizzano i pranzi e le calorie *Ansa*

